



Il contenuto di questo documento è liberamente
riproducibile purchè se ne citi la fonte

VIAGGIO AD HAMMAMET (Tunisia) 31 Agosto – 6 Settembre 2007

Mai un paese musulmano è stato così simile all'Italia come la Tunisia. Questo lembo di terra, a pochi passi dalla Sicilia, ci ricorda com'era il nostro Bel Paese negli anni '70 e per certi versi, com'è ancora adesso in alcune zone del meridione.

Un viaggio in Tunisia è comodo, vicino, facile, divertente e rilassante. E' come andare dietro casa, senza spendere una fortuna, ma con la possibilità di scoprire qualcosa di nuovo.

Esistono parecchi pacchetti per la Tunisia, molti dei quali davvero convenienti. Anzi, nei periodi di alta stagione, è meglio comprare un pacchetto che non arrangiarsi a trovare hotel e sistemazione su internet. In genere i pacchetti comprendono voli charter diretti (per Monastir), quindi si arriva in brevissimo tempo (1h e 30m) e si spende poco, tenendo anche conto dell'alto standard qualitativo degli hotel.

Purtroppo noi non avevamo a disposizione le date giuste per poter viaggiare con un pacchetto, ma fortunatamente non eravamo in un periodo di altissima stagione, così siamo riusciti a prenotare un volo da Verona per Tunisi via Parigi con Air France spendendo all'incirca come per i voli charter (270 euro), ma perdendo un sacco di tempo per lo scalo nella capitale francese. Airfrance non si distingue certo per la puntualità (e ancor meno per la qualità del cibo a bordo) quindi, se sceglierete di fare come noi, vi consigliamo di tenervi almeno un paio di ore tra un aereo e l'altro.

Riguardo alla sistemazione, Hammamet, come il resto della Tunisia, offre soggiorni in hotel 4 e 5 stelle favolosi, comprensivi di tutti i comfort, ad un prezzo davvero molto basso per gli standard europei. Il portale più conveniente per prenotare è, a nostro giudizio, HotelClub ma non sarà affatto difficile trovare una sistemazione direttamente in loco (sempre che non andiate in Agosto!).

Noi abbiamo soggiornato all'hotel Sheraton, che consigliamo. Le camere sono bellissime, sembrano delle suite, il personale è efficiente e tutti conoscono l'italiano. L'hotel dispone di una piscina (forse un po' piccola per una struttura con 203 camere), di un bel giardino e di una spiaggia privata attrezzatissima con ombrelloni, lettini e docce. La spiaggia è veramente il punto forte di questo hotel, poiché è molto bella, pulita, il mare è trasparente e soprattutto c'è silenzio (tranne il sabato e la domenica, quando l'hotel si riempie di turisti da weekend). L'unica nota "negativa" dell'hotel Sheraton è la colazione che pur essendo abbondante non offre una gran varietà, il cibo non è di qualità eccelsa ed è sempre quello tutte le mattine, ma in Europa abbiamo certamente visto di peggio.

Bisogna fare molta attenzione ai trasferimenti per Hammamet dall'aeroporto di Tunisi (e probabilmente anche quello di Monastir). Chiedendo un transfer all'hotel, il prezzo è di 47 euro per due persone a tratta che è più o meno quello che chiedono i taxi (anche perché Tunisi dista circa un'ora da Hammamet e Monastir 2 ore).

Facendo una ricerca in internet, abbiamo scoperto che esiste un portale (Medhotels) , tramite il quale si possono prenotare sia gli hotel che i trasferimenti da e per l'aeroporto. Il costo del trasferimento offerto da Medhotels è veramente basso: 10 euro a testa andata e ritorno. Potete prenotare anche solo il trasferimento e magari l'hotel con un altro portale. Gli autisti delle agenzie che forniscono il servizio di Medhotel vi porteranno anche in una struttura non convenzionata con loro, questo vale anche per il ritorno, ad ogni modo vi suggeriamo di prenotare il trasferimento presso la struttura Medhotels più vicina all'hotel dove soggiornerete. Bisogna però fare attenzione appena si arriva all'aeroporto di Tunisi: non ci sono cartelli che indicano un servizio Medhotels e i numeri telefonici di riferimento che ci sono sul voucher non funzionano. Subito può sembrare una fregatura, ma in realtà è solo sbagliata l'organizzazione. Appena fuori dalla porta degli arrivi, sulla destra c'è un bancone presso il quale ci dovrebbero essere i rappresentanti dei vari tour operator. Non vedrete medhotel, ma comunque chiedete. C'è un'operatrice che smista i turisti dei vari tours.

HAMMAMET

La zona di Hammamet si estende per una decina di chilometri e si divide in una parte vecchia ed una nuova, facilmente collegate l'una all'altra tramite taxi collettivi, taxi normali, autobus, trenini e tuk tuk per turisti.

Inutile dire che la parte vecchia è molto più interessante e affascinante di quella nuova, se si desidera entrare nel cuore di Hammamet e del mondo tunisino.

Dominata da un'antica Medina, circondata dal mare e all'interno della quale si snodano mercati e ristoranti, la città vecchia offre parecchia allegria sia di giorno che di notte. C'è sempre molta gente, i negozi sono aperti fino a tardi, c'è una vastissima scelta di ristoranti.

A differenza, però, della città nuova, qui si trovano pochi turisti ed è perciò bene fare molta attenzione quando ci si addentra nella Medina, soprattutto di sera, poiché i venditori, vista la carenza di turisti (ci sono soprattutto locali), prendono d'assalto gli occidentali e vogliono vendere loro tutto quello che possiedono.

I mercati sono tutti molto simili: l'artigianato tipico è composto da bellissime ceramiche di ogni tipo e da borse e scarpe fatte di pelle di cammello. Ovviamente esistono anche in Tunisia i prodotti contraffatti, con le firme più famose del mondo.

Bisogna tenere presente che, nella Medina, i prezzi non sono mai esposti e spesso quindi si rischia di impelagarsi in interminabili contrattazioni, molte delle quali risultano sfavorevoli per il compratore, data l'insistenza dei venditori che cercano di spremere il turista fino all'osso, e dato il fatto che, nella parte vecchia della città, ci sono negozi in cui è possibile trovare la stessa merce a prezzo fisso, ovviamente inferiore a quello proposto in Medina. Fate perciò attenzione!

La parte nuova della città, invece, viene chiamata Yasmine, ed è stata costruita da pochi anni. Qui si trovano gli hotel più prestigiosi e belli di tutta Hammamet ed è il centro turistico per eccellenza.

Anche a Yasmine esiste una Medina, ma è stata costruita nuova di zecca sulla base di quella vecchia, al solo scopo turistico. Qui infatti si concentra il turismo di massa e i venditori sono meno assillanti poiché i mercati sono affollati dai turisti giorno e notte. I prodotti sono sempre e comunque gli stessi, ovunque. Non c'è molta varietà. Ma bisogna ammettere che l'artigianato tunisino ha un grande valore estetico, gli oggetti di ceramica e di cammello sono veramente meravigliosi.

Nella Medina di Yasmine ci sono anche tantissime attrazioni e ristoranti. Assomiglia un po' ad un parco dei divertimenti e si vede che ha una finalità solo turistica.

Il mare di Hammamet generalmente è molto bello e pulito. Ci sono parecchie spiagge da visitare, ma noi avevamo pochi giorni e non le abbiamo visitate, data la comodità della spiaggia dell'hotel Sheraton, che è ubicato a metà strada tra la città vecchia e Yasmine.

I trasporti sono sostanzialmente molto economici, e parliamo soprattutto dei taxi. Se non si devono fare tratte lunghe, il taxi è il mezzo più comodo per viaggiare sia di giorno che di sera, anche se dopo una certa ora la tariffa aumenta, ma è sempre piuttosto economica.

In alternativa esistono i lounge, ossia i taxi collettivi, ideali per fare lunghe tratte se si decide di visitare altre città. I posti in tutto sono otto; si paga subito all'autista e si aspetta che il taxi sia pieno prima di partire. In genere però, il tempo di attesa non supera i venti minuti.

NABEUL

Si tratta di un piccolo villaggio, molto caratteristico, a circa mezzora di auto da Hammamet. Anche questo composto da una Medina, all'interno della quale si snoda una lunga via con un mercato che pare infinito.

Se ci si svincola un po' dal centro, si possono scoprire stradine caratteristiche, dove si incontrano negozietti che da noi non si vedono più da cinquant'anni, e dove le case hanno delle forme particolari molto affascinanti. In Tunisia sono molto famose le porte, che si caratterizzano per un'architettura tipica tunisina e dei colori sgargianti. Spesso, nei mercati, si trovano le riproduzioni in miniatura di queste porte variopinte.

TUNISI

L'ultimo giorno della nostra vacanza, dato il tempo non proprio ideale per farsi un bagno, abbiamo deciso di visitare la capitale. Siamo partiti con un taxi collettivo spendendo appena 4,50 euro a testa, e siamo arrivati a Tunisi dopo circa 50 minuti.

La confusione e il traffico erano tali che ci abbiamo impiegato di più ad andare dalla stazione dei lounge di Tunisi al centro città con un taxi, che non da Hammamet a Tunisi!!

Arrivati in centro, abbiamo fatto una passeggiata lungo il grande boulevard principale, molto simile ai viali di stampo europeo, con grandi porticati sui lati pieni di bei negozi e caffè sommersi dai turisti nel centro del boulevard.

Dopo questa breve passeggiata nel mezzo di una confusione allucinante con auto e persone ovunque, abbiamo deciso di addentrarci nella Medina e... non lo avessimo mai fatto!!

Era veramente enorme, ma soprattutto sembrava un labirinto cinto dai mercati. C'erano molti prodotti originali e diversi da quelli visti ad Hammamet. Dopo circa due ore di passeggiata nella Medina, abbiamo deciso di fermarci e bere qualcosa, per poi ritornare nel centro città e visitare qualcosa di Tunisi.

La cosa allucinante è che ci siamo persi nella Medina!! Non capivamo più da dove si potesse uscire e al contempo trovavamo mercati diversi in ogni angolo. Avessimo avuto un navigatore satellitare, ci sarebbe stato molto utile!!

Dopo aver girovagato un'ora per trovare l'uscita, ci siamo ritrovati in una parte della città senza sapere dove fossimo e nessuno riusciva a darci indicazioni concrete per ritornare in centro. Avremmo anche voluto prendere un taxi, ma tutti quelli che passavano erano pieni e comunque avremmo impiegato come minimo un'altra ora per tornare al grande boulevard.

Presi un po' dal panico, dato il caos immane di questa città, abbiamo deciso di farci portare alla stazione dei lounge e di ritornare nella più tranquilla Hammamet.

Purtroppo di Tunisi abbiamo visto ben poco. Se desiderate andarci, vi consigliamo di scegliere un tour e magari di andare a vedere anche le rovine di Cartagine che sono poco lontane.

CLIMA

Il clima della Tunisia è piuttosto caldo, anche se spesso e volentieri è mitigato dal vento, che però a volte può essere anche abbastanza forte da risultare fastidioso. Ma ovviamente dipende dai periodi dell'anno.

CUCINA

In Tunisia la cucina più famosa e più diffusa è quella italiana. Non è male, anzi tutt'altro! Ma bisogna stare molto attenti, poiché vengono usate spezie particolari non facili da digerire, perciò ricordate di portare con voi qualcosa per i problemi gastrici e di intestino. A tal proposito vi consigliamo vivamente di bere esclusivamente l'acqua in bottiglia.

Il piatto tipico tunisino è il cous cous, che abbiamo provato una volta, purtroppo con esito negativo! Veramente troppo piccante e difficile da mandar giù.

Per quando riguarda le bevande alcoliche, nonostante si tratti di un paese musulmano, si trovano facilmente, anche perché Hammamet è ricca di bar e discoteche, dove gli alcolici non possono mancare.

Tuttavia, siccome ognuno fa un po' come vuole nel suo locale, a volte capita di trovare solo birra senza alcol. Ecco, ricordate: non bevetela!! E' davvero orribile!!!

MONETA

1 euro = 1.77 dinari tunisini.. I cambi sono uguali dappertutto, non esiste un posto più favorevole dell'altro.

Su una cosa bisogna fare molta attenzione: la prima volta che cambiate i soldi nel paese, conservate la ricevuta, che poi vi verrà chiesta al momento del cambio da dinari ad euro prima di uscire dalla Tunisia. Fate molta attenzione: negli exchange dell'aeroporto, non vi cambiano il denaro in euro se non avete una ricevuta di cambio da euro a dinari effettuato in precedenza! Sembra assurdo, ma è così!!

Inoltre, una volta entrati nell'area partenze dell'aeroporto di Tunisi, non vi è più concesso di pagare con i dinari, quindi il rischio è di doverli cambiare in Italia ad un cambio certamente assai più sfavorevole.